



Istituto Nazionale  
di Previdenza  
per i Dipendenti  
dell'Amministrazione  
Pubblica

IL DIRETTORE GENERALE

Ai Dirigenti Generali INPDAP

Ai Coordinatori Generali delle Consulenze Professionali INPDAP

ai Responsabili delle Direzioni Regionali INPDAP

ai Dirigenti delle Direzioni Provinciali INPDAP

ai Responsabili delle strutture Sociali

al Commissario ad acta ex ENAM

Al Direttore Generale ex ENAM

Ai Dirigenti ex ENAM

All'Ufficio di Presidenza ex ENAM

e per il suo tramite agli ex Presidenti dei Comitati Provinciali ex ENAM

LORO SEDI

*Inpdap - INPDAP*  
AOO-OI D.GEN.LE - UFFICIO DEL DIRETTORE  
GENERALE  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0002180 - 25/10/2010 - USCITA



Inpdap 001843207700

**OGGETTO:** soppressione ENAM e trasferimento delle funzioni all'INPDAP ai sensi dell'art.7, comma 3 bis, della Legge 30 luglio 2010, n.122 – prime istruzioni operative per il subentro dell'INPDAP nell'erogazione delle prestazioni

Per effetto di quanto disposto dall'art.7, comma 3-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122, in ordine alla soppressione a far data dal 31 luglio u.s. dell'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM), le relative funzioni sono state attribuite all'INPDAP che succede, con medesima decorrenza, in tutti i rapporti attivi e passivi e, conseguentemente, nella erogazione di tutte le prestazioni di cui la categoria è destinataria.

In attesa che si perfezionino i provvedimenti previsti dal comma 4 del citato art.7 per l'individuazione e il trasferimento delle risorse Umane, strumentali e finanziarie dell'Ente soppresso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n.01/Gab/0008222/2.96 del 06/08/2010, ha fornito le prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione dell'ENAM, precisando che l'INPDAP è legittimato a

provvedere, dal 31 luglio 2010, alla gestione dei fatti amministrativi dell'ENAM ed alla gestione dei rapporti pendenti attivi e passivi, inclusi quelli con gli istituti tesorieri e cassieri.

Con la medesima direttiva il Ministero, nel rappresentare la necessità di procedere senza soluzione di continuità all'erogazione delle prestazioni in raccordo con le strutture dell'Ente soppresso, ha previsto la possibilità di avvalersi anche dei soggetti che prima partecipavano ai Comitati provinciali Enam.

Da quanto precede si evince chiaramente come lo spirito della norma che ha previsto l'incorporazione dell'ENAM nel nostro Istituto non è certamente quello di incidere sulle prestazioni restringendone l'ambito o modificando la platea dei destinatari, quanto piuttosto quello di confermarne il valore in quanto inserite nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto che, ad oggi, rappresenta maggiormente il "polo previdenziale pubblico".

Le prestazioni erogate finora dall'ENAM, infatti, pur gestite dall'INPDAP, continueranno ad avere come esclusivi beneficiari gli iscritti ENAM ed i soggetti individuati dal relativo Statuto.

Ciò premesso, si è reso necessario avviare un esame approfondito delle tematiche riguardanti il trasferimento all'INPDAP delle funzioni istituzionali del predetto Ente e degli aspetti concernenti la gestione economico-finanziaria, la gestione del personale, degli organici, del patrimonio immobiliare, dell'organizzazione degli uffici, nonché l'allineamento dei sistemi informativi e dei sistemi contabili.

Considerata la particolare rilevanza dei rapporti con l'utenza con riferimento alle prestazioni destinate agli aventi diritto – si è evidenziata la necessità di acquisire con urgenza le informazioni di dettaglio e la relativa documentazione, affinché il subentro gestionale avvenisse senza alcuna soluzione di continuità o pregiudizio nei confronti degli iscritti al predetto Ente soppresso.

A seguire, presso la sede centrale dell'Enam si sono svolti alcuni incontri con i responsabili delle aree attraverso cui viene assicurata l'erogazione dei servizi, finalizzati a pianificare, dal punto di vista operativo, il passaggio delle competenze.

Ulteriore iniziativa assunta, una volta nominato il Commissario ad acta nella persona del Presidente del disciolto Consiglio di Amministrazione dell'ENAM, Dr. Di Francia, nomina necessaria per dar corso agli adempimenti di cui sopra, si è tenuto un incontro con i coordinatori regionali in rappresentanza dei disciolti Comitati provinciali.

Lo scopo dell'incontro è stato da un lato quello di assicurare la categoria di riferimento in ordine alla continuità ed esclusività delle prestazioni già previste, dall'altro quello di verificare le modalità di una eventuale collaborazione, così da integrare la previsione contenuta nella Direttiva ministeriale sopra richiamata.

In attesa che il decreto interministeriale - che sancirà il passaggio delle risorse, umane, finanziarie e strumentali - consenta di operare scelte definitive e più sistematiche, vi è l'esigenza di mantenere, per l'immediato futuro, i criteri e le modalità di erogazione delle prestazioni che, a seguito del pieno trasferimento delle risorse all'Inpdap, potranno essere oggetto di omogeneizzazione con quanto stabilito dall'Inpdap in relazione alle analoghe prestazioni erogate.

Allo scopo di individuare soluzioni operative per la gestione delle attività istituzionali curate dall'Ente soppresso e di immediata realizzazione che consentano di gestire in maniera efficace il prossimo futuro, è necessario distinguere, quindi, i livelli di intervento sulle funzioni degli uffici periferici da quelle di competenza degli uffici centrali.

Si formula, pertanto, alla luce delle analisi e delle informazioni di dettaglio emerse in questo periodo, la presente direttiva finalizzata a fornire le prime istruzioni operative per dare seguito immediato alle attività istituzionali gestite dall'ex Enam.

**1. *Attività già di competenza dei Comitati provinciali ex ENAM da trasferire in capo alle Direzioni provinciali INPDAP***

Trattasi delle attività relative all'assistenza sanitaria e formativa (assegni di frequenza e contributi formativi, nonché degli assegni di solidarietà) già di competenza dei Comitati provinciali ex Enam.

La principale attività riguarda l'assistenza sanitaria per la quale i Comitati svolgevano attività istruttoria per tutte le richieste di contributo di importo fino a € 3.000,00.

Al fine di favorire l'esigenza avvertita dagli iscritti ex ENAM di mantenere le attuali modalità di fruizione delle prestazioni assistenziali, ivi comprese la presentazione delle domande, le funzioni gestite dai soppressi Comitati provinciali sono attribuite alle relative Direzioni provinciali dell'INPDAP, mantenendo così nell'ambito del medesimo territorio la sede cui gli iscritti faranno riferimento.

Per facilitare il primo approccio alla materia da parte delle predette strutture periferiche INPDAP e tenuto conto che gli organi periferici ex ENAM operavano con personale onorario, eletto dalla categoria (composto da iscritti in servizio o in pensione), il Dirigente di ciascuna sede provinciale prenderà contatti con i soggetti che rivestivano la carica di Presidente e di Segretario del Comitato provinciale della provincia di appartenenza al fine di garantire la continuità dell'attività esercitata in precedenza da detti apparati.

A tal fine il Dirigente di sede, eventualmente coadiuvato su base volontaria da detti soggetti dovrà organizzare il trasferimento delle pratiche ancora da lavorare e il relativo know-how ai funzionari INPDAP, per poter consentire a questi ultimi di attendere, alle operazioni amministrative che l'attività assistenziale periferica ENAM comporta.

Dal punto di vista logistico e per quanto concerne i beni mobili, l'archivio storico, il Dirigente di sede prenderà contatti con la Direzione Centrale Approvvigionamenti e Provveditorato al fine di procedere alle necessarie operazioni (svuotamento degli archivi "morti" tramite scarti e esternalizzazioni) valutando la possibilità, in questa fase transitoria e comunque non oltre il 31/12/2010, di mantenere gli archivi storici, laddove le condizioni di gratuità lo consentano, nei locali presso cui aveva sede il Comitato provinciale.

Nel contesto delle predette operazioni il Dirigente di Sede, ancorché la chiusura degli inventari dei beni e la rendicontazione dei fondi utilizzati dai Comitati provinciali resti di competenza del Commissario ad acta (nel riferimento alla data di entrata in vigore della Legge 122/2010), con la collaborazione dei soggetti facenti parte dei predetti organismi, procederanno alla verifica e attestazione dei rendiconti del rispettivo Comitato provinciale

ex Enam, rimettendo alle competenti Direzioni Centrali l'esito della ricognizione, ovvero segnalando loro eventuali problematiche.

Dal punto di vista organizzativo, nell'ambito del processo relativo al credito e benefici sociali, il Dirigente di sede dovrà individuare uno o più soggetti cui affidare, con l'eventuale collaborazione dei soggetti che rivestivano la carica di Presidente e/o segretario del Comitato provinciale, il trasferimento delle necessarie competenze e la trattazione delle pratiche.

Sotto il profilo operativo, si fa inoltre presente quanto segue.

Tutte le istanze di prestazioni sanitarie ancora non definite dai Comitati provinciali saranno istruite dalle sedi provinciali INPDAP, secondo le indicazioni sopra fornite.

Ai fini dell'erogazioni di tali prestazioni, nelle more del passaggio delle risorse, la sede provinciale INPDAP dovrà utilizzare lo stesso software applicativo in uso, considerato anche che l'accesso per la memorizzazione dei dati, che avveniva tramite un'interfaccia web, assicura un facile accesso in qualunque ufficio Inpdap.

La fase di liquidazione, ordinazione e pagamento di dette prestazioni continua a rimanere in capo alla sede centrale ex ENAM.

Sarà cura della Direzione Centrale Welfare e Strutture Sociali emanare istruzioni operative di raccordo in relazione alla procedura amministrativa che le sedi provinciali INPDAP e la sede centrale ENAM devono seguire.

La Direzione Centrale Sistemi Informativi, di concerto con il servizio informatico ex Enam, provvederà a rendere fruibile l'applicativo in uso garantendone l'utilizzo agli operatori di sede nell'apposita area riservata.

Per quanto riguarda le nuove istanze di prestazioni sanitarie, esse dovranno essere presentate alla sede provinciale INPDAP direttamente all'URP o per posta.

Al riguardo, i Dirigenti delle sedi provinciali possono valutare, di concerto con i soggetti che rivestivano la carica di Presidente e/o Segretario del Comitato Provinciale nella provincia di riferimento, l'opportunità di prevedere un'attività di supporto informativo e consulenziale in materia presso gli URP medesimi, in orari e giorni appositamente definiti. Per le **aree metropolitane** è opportuno che l'individuazione della sede avvenga di concerto con il Dirigente regionale in modo da evitare possibili disfunzioni.

La Direzione centrale Comunicazione porrà in essere, attraverso il sito internet, un'adeguata azione di comunicazione e informazione rivolta all'utenza ex Enam, ora Inpdap, per garantire la maggiore divulgazione in merito alle modalità di presentazione delle istanze di richiesta del beneficio, le strutture (ed i loro riferimenti) che, sulla base della presente direttiva, sono individuate quali competenti a fornire le prestazioni già erogate dall'Ente soppresso. Le sedi regionali, a loro volta, veicoleranno analoga informazione presso gli Uffici scolastici regionali, con l'invito di partecipazione alle omologhe strutture provinciali.

Analogo avviso, inoltre, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'ENAM.

Restano ferme, al momento, le modalità di presentazione delle istanze di prestazioni sanitarie superiori ai 3.000 euro di competenza della sede centrale ex Enam alla quale vanno indirizzate da parte dell'utenza le relative domande al seguente indirizzo: Enam viale Trastevere n. 231 – 00153 Roma.

Gli iscritti Enam continueranno ad utilizzare gli attuali modelli disponibili sul sito ex Enam con link anche su quello Inpdap, in attesa dell'aggiornamento della relativa modulistica.

## **2. *Attività istituzionali di competenza degli uffici centrali ex ENAM***

Con riferimento più specifico alle attività istituzionali degli uffici centrali ex Enam, si evidenzia l'attinenza di molte delle prestazioni istituzionali ENAM con quelle gestite a livello di funzione centrale dalla Direzione Centrale Welfare e Strutture Sociali dell'INPDAP. Tale Direzione, pertanto, ha il compito di subentrare concretamente nelle funzioni delle prestazioni relative all'assistenza climatico termale, agli anziani non autosufficienti, scolastica, culturale, nonché all'assistenza previdenziale e sanitaria.

La Direzione Centrale Credito, Investimenti e Patrimonio, a sua volta, è individuata come struttura "erede" delle prestazioni relative alla cassa mutua di piccolo credito.

In attesa dei decreti interministeriali di cui sopra, rimane di competenza degli uffici centrali dell'ex ENAM la gestione operativa delle attività istituzionali già di competenza degli stessi sotto il diretto coordinamento delle Direzioni centrali sopra individuate.

\* \* \* \* \*

La Direzione centrale Welfare e Strutture sociali e la Direzioni centrale Credito, Investimenti e Patrimonio, ciascuna per propria competenza, di concerto con le altre direzioni coinvolte, sottoporrono allo scrivente per la necessaria preliminare condivisione, le note operative contenenti indicazioni di dettaglio alle Sedi provinciali Inpdap e alla sede centrale ex Enam, in merito a tutte le prestazioni istituzionali Enam.

I Dirigenti Generali responsabili delle Direzioni Centrali dovranno comunque rappresentare al sottoscritto, secondo le rispettive competenze, ogni eventuale ulteriore questione legata ad aspetti operativi relativi al subentro dell'Istituto nelle funzioni dell'ENAM.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Massimo PIANESE

